



Pesaro e Urbino

A Pesaro andrà 1 milione e 200 mila euro. A Fano 701 mila, a Urbino 334 mila

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | ID: 00127497 | IP: 141.138.80.21

Patto di stabilità, 6 milioni di euro a Comune e Provincia per le imprese

lioni e 81 mila euro. Pesaro e Urbino al quarto posto con 1 milione 747 mila euro; Fermo si piazza invece ultima con 918 mila euro.

Saranno invece 4 milioni e 292 mila euro da destinare ai Comuni della provincia. Scendendo nel dettaglio della delibera della Giunta regionale scopriamo che al Comune di Pesaro toccherà infatti 1 milione e 215 mila

e 483 euro. A Fano saranno assegnati invece 701 mila euro. Ad Urbino 334 mila euro.

Seguono Sant'Angelo in Lizzola con 165 mila euro; Gabicce (137 mila); Colbordolo (133 mila); Fossombrone (130 mila euro); Urbania (124 mila); Mondolfo (120 mila); Pergola (100 mila); Tavullia (98 mila). A seguire tutti gli altri. Nessun fondo toccherà invece ai comuni di Cagli; Lunano; Macerata Feltria e Montelabbate.

“Nonostante le differenti ripartizioni, che andrebbero valutate caso per caso - afferma il segretario provinciale della CNA di Pesaro e Urbino, Moreno Bordoni - resta positivo l'impegno della Regione Marche relativamente all'istituzione del Patto di stabilità verticale; uno strumento che consentirà di sbloccare i crediti che le imprese vantano nei confronti delle amministrazioni locali. Una battaglia che ha visto la CNA, ed in particolare quella di Pesaro e Urbino, in prima linea e che ora sta producendo i primi risultati.

Sul provvedimento che assegna i fondi ai Comuni da destinare alle

imprese creditrici, la CNA evidenzia tuttavia anche qualche preoccupazione. Secondo Bordoni, infatti “Il comportamento dei Comuni non è omogeneo. Non tutti infatti destineranno la somma assegnata loro dal Patto di Stabilità al pagamento delle imprese.

La CNA di Pesaro e Urbino, che pure saluta il provvedimento della Regione Marche come un grande atto di sensibilità e di attenzione nei confronti delle imprese, sottolinea come alcuni Comuni tendano ad utilizzare queste risorse per alleggerire i passivi dei propri bilanci piuttosto che per pagare le aziende”.

L'invito alle amministrazioni comunali da parte della CNA, dunque, è



Nella foto sopra Moreno Bordoni, segretario CNA di Pesaro e Urbino. A sinistra, Alberto Barilari, presidente CNA di Pesaro e Urbino

quello di provvedere al più presto a saldare le fatture delle aziende creditrici. Ci sono casi eclatanti di imprese che debbono riscuotere dai comuni importi da più di due anni: una situazione insostenibile per qualsiasi attività imprenditoriale, soprattutto in un momento di crisi come questo.

PESARO Oltre 6 milioni di euro. Tanto toccherà a Provincia di Pesaro e Urbino e Comuni del territorio per l'anno 2013 dal Patto di stabilità verticale, ovvero i fondi destinati dalla Regione Marche alle amministrazioni locali per il pagamento dei debiti nei confronti delle imprese.

Dei 6 milioni di euro deliberati, esattamente 1 milione 746 mila euro andrà all'Amministrazione provinciale. Dalla ripartizione a livello regionale si evidenziano subito delle considerazioni.

Ovvero che la Provincia di Pesaro e Urbino, assieme a quella di Fermo, risultano essere le meno pagate. In testa alla classifica si piazza infatti la Provincia di Ascoli Piceno con 3 milioni e 188 mila euro; segue Macerata con 2 milioni e 228 mila euro ed Ancona con 2 mi-

